



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IL CONTESTO TERRITORIALE

Carloforte, unico comune situato sull'Isola di San Pietro, conta una popolazione di circa 6400 abitanti, si trova in prossimità della costa sudoccidentale della Sardegna, dista 30 minuti di navigazione dall'isola madre. Pertanto, benché il "mare unisce i paesi che separa", quello dell'insularità rappresenta un gap che la scuola si impegna a superare, scongiurando il rischio che la posizione geografica generi un isolamento culturale i cui circuiti chiusi compromettano la formazione e l'istruzione dei giovani carlofortini.

Se da una parte l'insularità ha agito positivamente nel rappresentare un fattore di alta coesione sociale e culturale (l'uso forte del dialetto tabarchino ne è una testimonianza eloquente) dall'altra, se non adeguatamente considerato, il carattere isolano del nostro territorio può tradursi in isolamento, chiusura e perifericità.

Appunto per questo è doveroso che il nostro Istituto Globale incrementi la propria offerta formativa, potenziando le attività didattiche, le strategie metodologiche nonché le risorse umane ed economiche. Ecco dunque che i tempi e gli spazi dell'apprendimento devono essere ridefiniti ed ampliati in un'ottica di recupero, consolidamento e potenziamento per permettere agli studenti isolani di affrontare con successo il percorso di studio ed elaborare un dignitoso progetto di vita.

## L'ISTITUTO

L'istituto si articola su 4 ordini di scuola che curano il percorso educativo e formativo dell'allievo dalla prima infanzia alle scelte orientate per il "progetto di vita".

### ***Vision***

L'Istituto è impegnato a sviluppare un sistema educativo e formativo integrato, migliorando l'agire professionale verticalizzato, che risponda all'esigenze di un Globale articolato su tutti i gradi di scuola. Alla base vi è la ricerca di un continuo confronto tra le esperienze professionali differenti, la programmazione per dipartimenti o ambiti, l'elaborazione di curricula , inter e multi disciplinari, l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, l'individuazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni ( alunni con disabilità e DSA), la definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Le parole chiave:

***Innovazione - Integrazione - Autonomia - Orientamento***

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ ISTITUTO COMPRENSIVO CARLOFORTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC82000T
Indirizzo	VIA S. CRISTINA 88 CARLOFORTE 09014 CARLOFORTE
Telefono	0781854078
Email	CAIC82000T@istruzione.it
Pec	caic82000t@pec.istruzione.it

### ❖ SCUOLA INFANZIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA82001P
Indirizzo	LOCALITA PIANA SUD CARLOFORTE 09014 CARLOFORTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altro Porto Paglia SNC - 09014 CARLOFORTE SU</li></ul>

### ❖ SCUOLA PRIMARIA CARLOFORTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE82001X
Indirizzo	VIA S. CRISTINA 88 CARLOFORTE 09014 CARLOFORTE

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salita SANTA CRISTINA 90 - 09014 CARLOFORTE SU</li> </ul>
Numero Classi	12
Totale Alunni	194

❖ **V. PORCILE (CARLOFORTE) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM82001V
Indirizzo	SALITA SANTA CRISTINA S.N.C. CARLOFORTE 09014 CARLOFORTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salita SANTA CRISTINA 82 - 09014 CARLOFORTE SU</li> <li>• Salita Santa Cristina 8 - 09014 CARLOFORTE SU</li> <li>• Salita Santa Cristina 80 - 09014 CARLOFORTE SU</li> </ul>
Numero Classi	9
Totale Alunni	166

❖ **"DON GABRIELE PAGANI"(CARLOFORTE) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	CAPM01201E
Indirizzo	CORSO DEI BATTELLIERI, 32 CARLOFORTE 09014 CARLOFORTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso Battellieri 32 - 09014 CARLOFORTE SU</li> </ul>
Totale Alunni	62

**❖ CRISTOFORO COLOMBO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	CATH012013
Indirizzo	CORSO BATTELLIERI 32 CARLOFORTE 09014 CARLOFORTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso Battellieri 32 - 09014 CARLOFORTE SU</li> </ul>
Totale Alunni	247

## Approfondimento

E' opportuno precisare che, a seguito del piano di dimensionamento, l'Istituto Comprensivo ha aumentato la propria complessità assumendo il profilo di un Istituto Globale che comprende, in un processo verticalizzato, cinque gradi di scuola che soddisfano ampiamente il fabbisogno delle famiglie della cittadina locale.

Sezione Primavera: è articolata in due sezioni gestite da due educatrici + un' ausiliaria;

Scuola dell' Infanzia: comprende sette sezioni in cui operano quattordici docenti frontali, quattro docenti di sostegno e una docente per il potenziamento;

Scuola Primaria:

Scuola Secondaria di I Grado:

Scuola Secondaria II Grado

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	2



	Disegno	2
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Carteggio e simulazione di navigazione	1
	Meteorologia e Oceanografia	1
	Sezione vela	1
	Officina di macchine navali	1
	Sala simulatori macchine navali	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80



### multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
---	----

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
--	---

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	105
---------	-----

Personale ATA	31
---------------	----



## INDICE SEZIONI PTOF

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Principali elementi di innovazione

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **4. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

*Nell'attuale quadro sociologico, culturale e normativo, in cui la nostra scuola opera, è indubbio che il Dirigente Scolastico abbia un inderogabile "diritto-dovere": **"Innovarsi per Innovare"**, per dar voce ed identità alle specifiche esigenze formative del luogo istituzionale ove opera, per rispondere al meglio alle sollecitazioni derivanti da una realtà sociale che cambia e si trasforma di continuo.*

*Egli, quindi compie atti di indirizzo formativo, con scelte gestionali pluridimensionali che si concretizzano nel **P.T.O.F.** cui va assicurata la giusta valenza di "Progetto di Scuola" e non di contenitore di progetti, per evitare il rischio che l'innovazione sia solo quantitativa. L'attività del Nuovo Dirigente, in netta discontinuità con la vecchia gestione solitaria delle Istituzioni scolastiche, deve promuovere reti e cooperazioni, tessere relazioni dentro e fuori la scuola, non solo per innescare adeguati e flessibili processi di istruzione e formazione ma anche per promuovere l'immagine della propria istituzione scolastica.*

*Deve diventare **promotore e garante**, in questo nuovo assetto decentrato, di consultazioni, intese ed accordi per connettere l'offerta formativa al locale, leggendone ed interpretandone istanze e bisogni come interlocutore forte, stimolo e risorsa per il territorio e nel territorio, sfruttando le reti di servizi che la comunità offre come risorse per rendere la scuola stessa risorsa.*

*Perché ciò sia realizzabile il Dirigente deve impadronirsi della normativa vigente per gestire al meglio i suoi spazi di azione, interpretandola non come*



*vincolo limitante ma come risorsa per fondare sul rispetto di ruoli e competenze una identità forte ed autorevole della scuola stessa.*

*La scuola, oggi, deve adottare il “**management educativo**” come processo intenzionale, strategico, razionale di ottimizzazione del sistema: responsabilità dei risultati, della qualità del servizio, necessità di flessibilità ed integrazione comportano una gestione oculata delle risorse umane ed un approccio da parte del Dirigente che ne ridefinisca gerarchie, ruoli, funzioni e che necessita di più profonde gratificazioni personali, di merito, economiche, anche di fronte all'emergere di nuove criticità.*

*Il Dirigente Scolastico, dunque, vertice direttivo ed organizzativo, deve essere sia leader che manager: come **manager** pianifica, organizza, dirige e controlla le attività istituzionali: è il tattico. Infatti il **Management** è la trasformazione degli input lavorativi in output, attraverso processi di pianificazione, organizzazione del lavoro, controllo e valutazione dei risultati ottenuti. La leadership, invece, è lo stile, il carisma, la modalità relazionale con cui si realizza il suo agire professionale. Il **Dirigente leader** è colui che “conduce alla meta”, indica le finalità e gli obiettivi, promuove condivisione e coinvolgimento, è modello ed esempio: è lo stratega.*

*Al di là di tutto ciò, però, il DS leader/manager deve si organizzare e pianificare, (tenendo conto delle priorità e degli imprevisti) ma soprattutto **deve saper delegare**; riconoscere merito e valore in maniera sincera, pertinente, tempestiva verificare in itinere e valutare, riprogettare in chiave di miglioramento continuo (azione tempestiva ed adeguata). Il capo di Istituto che voglia essere leader e manager : sa quello che vuole; fa in modo di ottenerlo; assicura l'ottimizzazione delle risorse che ha a disposizione; crea un clima che spinge gli individui a dare il meglio di se stessi. Il tutto è volto a guadagnare al fine istituzionale quante più risorse può, per pianificare azioni e procedure che massimizzino la produttività, tendano al raggiungimento degli obiettivi, rafforzino la struttura attraverso un uso strategico delle risorse e che influiscano sulla cultura istituzionale **promuovendo nel personale motivazione e senso di appartenenza.***

## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

Miglioramento e rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, per contrastare le difficoltà di apprendimento.

**Traguardi**

Incrementare di due punti percentuali il numero degli alunni ammessi alla classe successiva;

**Priorità**

Utilizzo di metodologie innovative finalizzate allo sviluppo delle ICT nella didattica per innalzare le abilità;

**Traguardi**

Ridurre in percentuale l'insuccesso e l'abbandono scolastico;

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Approccio consapevole alle prove INVALSI in italiano e matematica con conseguente miglioramento degli esiti e diminuzione della varianza tra le classi

**Traguardi**

Diminuire del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove Invalsi; Nella Scuola Secondaria II grado far partecipare, nella scuola superiore, almeno l'80% degli alunni alle prove INVALSI.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento;

**Traguardi**

Aumentare le competenze di convivenza civile, di partecipazione e collaborazione;

**Priorità**

Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio



('imparare ad imparare');

**Traguardi**

Implementazione delle capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio;

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

#### **7. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PROVE INVALSI**

Qualunque intervento didattico non può essere inteso come un semplice trasferimento di conoscenze empiriche, ma sottintende un progetto cioè un'attività di costruzione che implica mediazioni e integrazioni di varie componenti.

**La risposta** a ciò che è emerso dalle prove INVALSI è costituita dalla realizzazione dei Progetti POR Regione Sardegna **"Tutti a Iscol@"** aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017, 2017/2018, **2018/2020**, che ha per oggetto le Sovvenzioni a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il Finanziamento del Meccanismo Premiale Collegato agli Obiettivi di Servizio, sul Piano di Azione Coesione per il Miglioramento dei Servizi Pubblici Collettivi al Sud e sul POR FSE 2014/2020 - Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc") . **L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e contrastare i processi di abbandono scolastico attraverso tre Linee di azione.**

**A. Miglioramento delle competenze di base, soprattutto linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche;**



L'azione A, i cui destinatari sono gruppi di alunni di classi parallele della scuola sec. 1° grado e del biennio della scuola sec. 2° grado, si realizza col ricorso esclusivo a personale esterno alla scuola. Per quest'azione sono previsti finanziamenti per remunerare il personale docente esterno, i collaboratori scolastici e/o il personale amministrativo, anch'essi esterni, e un piccolo budget per la scuola quale compenso per la progettazione e il coordinamento dell'attività didattica.

**B. Scuole aperte, azione finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo laboratoriale;**

Si tratta della realizzazione di laboratori per l'innovazione didattica finalizzati a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica migliorando le competenze trasversali e l'inclusione scolastica degli studenti. I laboratori sono stati destinati a gruppi di alunni della scuola primaria, sec. 1° grado e sec. 2° grado, appositamente individuati dai Consigli di Classe. Ciascun grado di scuola è stato beneficiario di un unico laboratorio. La linea B2 riguarda **laboratori extracurricolari didattici tecnologici**.

I laboratori sono stati gestiti da agenzie formative esterne: il Servizio Istruzione della Regione Sardegna si è avvalso della collaborazione dell'Agenzia Sardegna Ricerche che, con il supporto tecnico del CRS4, ha reso disponibile un catalogo di laboratori extracurricolari innovativi; tale catalogo è stato messo a disposizione delle Autonomie scolastiche individuate secondo i criteri e i relativi punteggi. Questa linea ha previsto un tutor interno responsabile degli aspetti educativi e formativi del laboratorio integrati nella programmazione della scuola.

**C. Sostegno psicologico e di inclusione scolastica attraverso azioni di tutoraggio, mentoring e counseling psicologico.** Questa linea d'azione ha consentito il reclutamento di personale fornito di titoli ed esperienza nel campo dell'orientamento (psicologo) e dell'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana (mediatore culturale e linguistico).



Con l'approvazione del Collegio all'interno del Globale sono state approvate dunque le seguenti linee:

Linea A1 Italiano e Linea A2 Matematica sia per l'Istituto di Istruzione Superiore che per la Scuola Secondaria di Primo Grado;

Linea B1 per la Primaria , Scuola Secondaria I Grado e Scuola Secondaria II Grado ;

Linea B2 per la Scuola Secondaria I Grado e Scuola Secondaria II Grado ;

Linea B3 per la Scuola Secondaria I Grado e Scuola Secondaria II Grado ;

Linea C per i tre gradi di scuola.

Oltre a ciò, parte integrante dell'offerta formativa sono considerate tutte le azioni didattiche confluenti in laboratori dove la laboratorialità e la didattica laboratoriale ne costituiscono il focus operativo. Infatti i percorsi si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni; a tale proposito significativi sono i percorsi di alternanza scuola lavoro destinati agli alunni della scuola secondaria di II grado per i quali le partecipazioni ad attività in contesti organizzati diventano esperienze formative fondamentali per acquisire anche competenze orientanti e non solo consapevolezza concreta di ciò che si apprende a scuola.

Ai bisogni formativi dei nostri alunni risponde il percorso linguistico in fase di progettazione da inserirsi nel quadro delle azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base, di cui all'Obiettivo specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale " Per la Scuola - competenza e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020.

Il progetto in chiave verticalizzata, sarà articolato nello studio della lingua



Inglese, Francese e Tedesco; sarà rivolto agli alunni della Scuola Primaria, Secondaria di I e di II grado, sarà caratterizzato da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi; promuoverà la didattica attiva; valorizzerà lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base legate alle lingue straniere.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11 ) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



## Un nuovo modello di leadership

IL DS, oggi, deve operare in maniera tecnica efficace ed efficiente, coniugando la prassi amministrativa con il suo bagaglio culturale da “Leader Educazionale”, fondendo, cioè, la dimensione istituzionale ed organizzativa con quella formativa per finalizzare pedagogicamente la gestione. Le risorse della scuola vanno valorizzate nella scuola e per la scuola in ottica progettuale umana e professionale in cui, **ognuno nel proprio ruolo, sia partecipe della congruenza sistemica della singola azione di lavoro** tesa ad un fine sovraordinato ma condiviso e negoziato, con processi decisionali trasparenti. Il Dirigente sinergizza tutte le prestazioni di cui dispone, diverse eppur complementari, in un clima di confronto e collaborazione in cui sia sostegno e guida di personale motivato, competente, aggiornato, muovendosi tra efficienza ed affettività, consenso e fiducia.

Per favorire una percezione socio-psicologica positiva della struttura che la trasformi da organizzazione burocratica a comunità professionale, il Dirigente, allora, deve farsi carico delle caratteristiche psicologiche dei singoli e dei gruppi, proponendosi come **Socializzatore e Mediatore tra le identità il ruolo di ognuno entro la struttura, rendendo compatibili bisogni e motivazioni** individuali con la funzionalità del sistema.

Deve, pertanto, essere un **comunicatore** che sa ascoltare e mettersi in discussione senza, però, venir meno al suo ruolo, ponendo un limite formale tra sé ed il personale che non sia alterigia né rigore, con un contegno bilanciato da espedienti che carichino la relazione a livello empatico.

Ecco perché Il Dirigente deve, perciò, essere un instancabile promotore di processi di formazione in servizio non occasionali, né estemporanei, né utilitaristici ma inseriti entro una progettazione razionale di miglioramento della prestazione professionale e del clima di scuola. A tal fine essi vanno inseriti entro una progettazione che parta dalla rilevazione dei bisogni formativi di “tutto il personale” per individuarne le aree di debolezza, i



marginari di miglioramento, la ricaduta del percorso, i costi/benefici.

La motivazione al cambiamento, però, si scontra fatalmente con le RESISTENZE all'innovazione! Stanchezza, demotivazione, carenza di informazione o di preparazione ostacolano la professionalizzazione del settore. Perciò il Dirigente deve continuamente incentivare, il personale docente soprattutto, allo studio ed alla ricerca proponendoli come logica professionale razionalmente fondata, necessità normativa ad evitare derive di arretratezza, motivando all'innovazione anche attraverso la collaborazione di professionalità trainanti.

La eventuale rilevazione di prestazioni professionali low-profile spinge il Dirigente ad intervenire per rimuoverle, **incoraggiando azioni di recupero** e potenziamento culturale, sfruttando tutte le competenze che possa far emergere affidando incarichi diversi e risolvendo eventuali conflitti.

D'altronde vanno **incentivate e valorizzate** le **eccellenze professionali** per evitare burn-out, insoddisfazioni, demotivazioni, appiattimento delle prestazioni ove non se ne riconosca il merito, anche grazie ad un uso oculato delle risorse finanziarie come riconoscimento ed incentivo. Un Dirigente abilmente super partes riuscirà a combattere l'impoverimento culturale, la massificazione omologante dei ruoli, promuovere la professionalizzazione ed **una sana competizione** tra le risorse umane nel riconoscimento delle differenziazioni, senza perdere di **vista un team che deve restare unito e cooperativo**.

## **Il metodo e gli strumenti**

La valorizzazione delle risorse umane passa anche attraverso un uso intelligente della **DELEGA** come strumento strategico di gestione che trasferisca funzioni e competenze ma non responsabilità, per muoversi tra accentramento e decentramento, iperspecializzazione dei compiti e delle



professionalità, reticolarità del sistema.

Il Dirigente **può favorire la maturazione dei suoi dipendenti** attraverso la loro utilizzazione in maniera diversificata, una progressiva diffusione e differenziazione della LEADERSHIP contestualizzata in situazione. **Ciò concorre a promuovere il MIDDLE MANAGEMENT, un corpo di professionisti che possono, per esempio costituire lo STAFF e che siano in grado di sostenere ed interfacciare l'azione gestionale del Dirigente e quella tecnica del Collegio, anch'esso articolato in team, commissioni, gruppi di lavoro distribuiti per competenze e funzioni.**

Infatti ciò che comunemente è detto "staff " è una struttura non formalizzata che si regge sulla delega di poteri e non responsabilità del Dirigente. a taluni docenti tipica della " goals organisations ", a carattere temporaneo.

La indispensabile rivalutazione professionale dei docenti non deve mettere in ombra la implementazione della cooperazione **tra Dirigente Scolastico e DSGA**, organo monocratico, che lo coadiuva a livello amministrativo .

Il D.S.G.A. ed il suo STAFF intervengono nella erogazione del servizio formativo in maniera indiretta ma non secondaria: **gli uffici di segreteria fanno molto per l'immagine della scuola e assicurano l'espletamento puntuale di prassi fondamentali per una gestione "sana" e di qualità.**

Del resto la valorizzazione del D.S.G.A. e dei suoi collaboratori è fondamentale nella scuola del progetto che vive di risorse acquisite e messe in circolo secondo una logica di BUDGET flessibile ed efficace anche perché la rivalutazione del personale passa senz'altro anche attraverso un doveroso ed adeguato compenso economico, anche se ciò è reso più complicato dallo scollamento temporale burocratico tra anno scolastico ed anno finanziario.

Il Dirigente, allora, per diventare motore dell'innovazione e riferimento per la valorizzazione delle risorse umane elabora una strategia d'intervento calibrata al contesto professionale in cui opera attraverso le seguenti linee

operative:

1. a) management per obiettivi negoziati, trasparenti, condivisi;
2. b) leadership motivazionale ed uno stile relazionale di apertura al confronto;
3. c) leadership diffusa e middle management ( uso strategico della delega );
4. d) rilevazione scientifica delle competenze esistenti;
5. e) attribuzione formale e legittimazione di ruoli, compiti, funzioni, responsabilita';
6. f) definizione dell'organigramma, del funzionigramma;
7. g) esplicitazione e formalizzazione di modalita' di comunicazione, informazione, documentazione;
8. h) esplicitazione e formalizzazione di procedure operative;
9. i) definizione, attuazione di un sistema di autovalutazione
10. j) previsione e gestione delle conflittualita', (negoziazione);
11. l) soluzione di criticita' (problem solving)

#### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

##### **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

L'attività innovativa che si intende realizzare riguarda l'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO inteso nella sua dimensione organizzativa, metodologica e in quella relazionale. I risultati attesi mirano a strutturare ambienti di apprendimento in grado di consentire lo sviluppo delle competenze degli studenti di tutti e tre i gradi dell'Istituto Globale: Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Si vogliono attivare strategie finalizzate alla promozione dei processi di inclusione e il rispetto della diversità, adeguamento



dei processi di insegnamento apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula che nelle altre situazioni educative e laboratoriali. L'azione in oggetto riguarda la realizzazione dei Progetti POR Regione Sardegna "Tutti a Iscol@" aa.ss. 2019/2020 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, il cui obiettivo è quello di innalzarne i livelli di apprendimento e contrastarne i processi di abbandono scolastico attraverso tre Linee di azione: Linea A miglioramento delle competenze di base, soprattutto linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche; Linea B2 Scuole aperte, azione finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme innovative di didattica di tipo tecnologico e laboratoriale; Linea C Sostegno psicologico e di inclusione scolastica attraverso azioni di tutoraggio, mentoring e counseling psicologico. Oltre ai POR, che costituiscono la risposta concreta alle esigenze emerse dalle prove INVALSI, ai bisogni formativi dei nostri alunni, offrono soluzioni i progetti finalizzati all'innalzamento delle competenze di base Obiettivo specifico 10.2 del Programma Operativo Nazionale " Per la Scuola – competenza e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020. Le ragioni di tale scelta ruotano intorno a quelle che si ritengono le parole chiave della nostra mission: "innovazione, integrazione e autonomia", dove la flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario extrascolastico ecc) e l'incremento delle risorse umane, finanziarie e strumentali costituiscono la "conditio sine qua non" della nostra leadership nonché del successo formativo degli studenti. Premessa indispensabile è dunque il riferimento costante agli obiettivi nazionali, regionali e di istituto che ispirano di continuo non solo le scelte di gestione ma anche e soprattutto l'individuazione di azioni e funzioni la cui qualità e specificità consentirà il pieno raggiungimento dei suddetti obiettivi. E' procedendo in tale maniera che si orienta la valorizzazione professionale e nel contempo si promuove l'incremento della qualità del servizio scolastico.

Infatti nell'attuale quadro sociologico, culturale e normativo, in cui la nostra scuola opera, è indubbio che, ciascun attore del sistema scolastico debba "Innovarsi per Innovare", per dar voce ed identità alle specifiche esigenze formative del luogo istituzionale dove si opera, per rispondere al meglio alle sollecitazioni derivanti da una precisa realtà sociale che cambia e si trasforma di



continuo ma che nel contempo rimane radicata a valori culturali ed etnici irrinunciabili.

Ecco , quindi che compiendo mirati atti di indirizzo formativo, scelte gestionali pluridimensionali, candidandosi e realizzando progetti POR e PON si concretizza un P.T.O.F. a cui va assicurata , la giusta valenza di “Progetto di Scuola” e non di contenitore di progetti, per evitare il rischio che l’innovazione, che persegua sia solo quantitativa.

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'urgenza di tale azione nasce, oltreché dalla dalla necessità di ottemperare a disposizioni normative che prevedono per gli alunni esperienze "on the job", dall'impellenza di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti e complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica, si intende raggiungere questo scopo effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di stagisti di coperta e di macchine sulle M/n delle Società di Navigazione Delcomar, Tirrenia e Grimaldi, siano in condizioni di partecipare ed assistere, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di verificare le modalità con cui mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

Tale azione, legata all' alternanza scuola lavoro, intende coltivare anche l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali la pratica nel mondo del lavoro superando la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione. Nello stesso tempo, con tale attività si vuole recupero allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, sono stati incoraggiati nel processo di apprendimento e studio delle discipline curricolari.



Tra le tante azioni che intraprenderemo per garantire alla nostra scuola l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi e formativi, citiamo ad esempio quella legata all'alternanza scuola-lavoro che contribuisce fortemente al rinnovamento della scuola, superando il vecchio paradigma "prima scuola e poi lavoro". Infatti è un'attività che consente di entrare in una logica, in cui accanto allo studio delle competenze di base, come l'italiano e la matematica, durante il percorso scolastico si possano e debbano costruire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Altra motivazione della scelta è legata alla consapevolezza che tali azioni perché siano concrete e realmente produttive non possano contemplare esercitazioni laboratoriali o imprese formative simulate, bensì tirocini o stage dove i ragazzi sono chiamati a calarsi in situazioni reali, significativamente operative e professionalizzanti. Appunto per questo non ci si scoraggia di fronte a incertezze normative o a passaggi burocratici da espletare, come per esempio i corsi di formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, obbligatori per gli alunni prima di iniziare l'esperienze fuori dalla scuola, ma talvolta onerosi e complessi da pianificare e realizzare da parte della scuola stessa.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CRISTOFORO COLOMBO

CATH012013

#### **A. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.

- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.

- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

**B. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
  - interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
  - gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
  - gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
  - organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
  - cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
  - controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
  - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.
- Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA STATALE

CAAA82001P

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**PRIMARIA****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA CARLOFORTE

CAEE82001X

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
"DON GABRIELE PAGANI"(CARLOFORTE)	CAPM01201E

### **A. LINGUISTICO**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

#### **Competenze specifiche:**

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

## **B. SCIENZE UMANE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

### **Competenze specifiche:**

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

V. PORCILE (CARLOFORTE)

CAMM82001V

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.  
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**CRISTOFORO COLOMBO CATH012013**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

**QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

**CRISTOFORO COLOMBO CATH012013**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI -  
OPZIONE**
**QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**CRISTOFORO COLOMBO CATH012013**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**
**QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

**SCUOLA INFANZIA STATALE CAAA82001P**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA PRIMARIA CARLOFORTE CAEE82001X**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**"DON GABRIELE PAGANI"(CARLOFORTE) CAPM01201E**

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**

**QO LINGUISTICO-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	0	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	3	3	4	0	4
INGLESE	4	4	3	0	3
TEDESCO	3	3	4	0	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**"DON GABRIELE PAGANI"(CARLOFORTE) CAPM01201E**  
**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE**

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

**COPIA DI COPIA DI QO SCIENZE UMANE-2**

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	4	0
LINGUA E CULTURA LATINA	3	0	0	2	0
SCIENZE UMANE	4	0	0	5	0
INGLESE	3	0	0	3	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	2	0
MATEMATICA	3	0	0	2	0
FISICA	0	0	0	2	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	0	0	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	2	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	0	0	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

**V. PORCILE (CARLOFORTE) CAMM82001V**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLOFORTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

### NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA STATALE (PLESSO)

### SCUOLA DELL'INFANZIA

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

COMUNICAZIONE DELLA MADRELINGUA campo di esperienza: i discorsi e le parole  
Competenze specifiche : Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza, Comprendere testi di vario genere letti da altri; Riflettere e giocare con la lingua; ABILITA': Usa un repertorio linguistico adeguato sia nella madrelingua che nella lingua tabarckina, propria del luogo; Pronuncia adeguatamente parole e fonemi; Interagisce con altri ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti; Familiarizza con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione. Sperimenta forme di comunicazione orale attraverso la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti, l'invenzione di storie e racconti; Analizza figure e simboli di crescente complessità, Associa suoni e fonemi; Commenta analogie tra suoni e significati; CONOSCENZE Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali; Principi essenziali di organizzazione del discorso; Immagini, simboli e fonemi;

### **ALLEGATO:**

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

COMPETENZE DI BASE N MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 CAMPI D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO  
COMPETENZE SPECIFICHE SPECIFICHE Operare con oggetti e simboli Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo se stessi, gli oggetti, le persone e individuare le cause delle trasformazioni Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni ABILITA' Raggruppa secondo criteri diversi Individua relazioni fra oggetti, persone e fenomeni Sa seriare Sa numerare (ordinalità e cardinalità). Valuta quantità (quantificare) Utilizza simboli per registrare Misura mediante semplici strumenti Individua analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni Individua i rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta Esplora e rappresenta lo spazio elaborando mappe e percorsi Segue e realizza percorsi ritmici Si orienta nella dimensione temporale Osserva ed esplora attraverso l'uso dei cinque sensi Osserva, confronta, descrive fatti ed eventi individuando i problemi e ipotizzando la risoluzione CONOSCENZE Figure, forme, oggetti. Grandezze Simboli Semplici strumenti di misurazione Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto,

avanti, dietro, destra, sinistra...) Simboli mappe percorsi Giorni, mesi, stagioni Parole del tempo (ieri, oggi, domani) Concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione ,contemporaneità e durata Esseri viventi Principali fenomeni naturali Si mostra curioso ed esplorativo Elabora previsioni e ipotesi

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

LABORATORIO DI CANTO LABORATORIO DI POTENZIAMENTO

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 CAMPI D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO COMPETENZE SPECIFICHE Manifestare il senso dell'identità personale e il senso di appartenenza ad una comunità Riflettere su ogni forma di diversità, sulla giustizia, sui propri diritti e sui diritti degli altri, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità nei diversi contesti. ABILITA' Esprime consapevolmente le proprie esigenze e i propri sentimenti e prova a controllarli Porta a termine compiti e attività in autonomia Usa un linguaggio sempre più socializzato e meno egocentrico Collabora con gli altri rispettando i loro tempi Sa aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Interloquisce rispettando ritmi e turnazioni. Ascolta, discute, si confronta con adulti e coetanei tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista Spiega le ragioni del suo comportamento Sa assumersi delle responsabilità Riconosce nei compagni tempi e modalità diverse Aiuta i compagni più piccoli e quelli in difficoltà o che chiedono aiuto Chiede aiuto ai compagni se ha bisogno Collabora con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Rispetta le regole date e condivise nel gioco e nel lavoro Partecipa attivamente apportando contributi personali alle attività, ai giochi, alle conversazioni CONOSCENZE Conosce il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità. Riconosce i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Conosce gruppi sociali e loro funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza Significato della regola Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole della vita e del lavoro di classe Usi e costumi del proprio Paese e di altri Paesi

### **Utilizzo della quota di autonomia**

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

## **Altro**

COMUNICAZIONI DELLA MADRELINGUA AZIONI ATTIVITA' DI ROUTINE: appello, conta, calendario, assegnazione ruoli, oltre a permettere l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la strutturazione di competenze, regolano i ritmi della giornata dando certezze ai bambini sulla scansione degli avvenimenti, predisponendoli per le nuove esperienze. INCONTRI NELL'AGORÀ: - Rielaborazione verbale dei momenti significativi vissuti a scuola e fuori dalla scuola - Riflessione, predisposizione ed elaborazione di un quaderno di sezione per la condivisione di regole ATTIVITA' SEZIONE ATTIVITA' PICCOLO GRUPPO Per età, interesse, competenze - Rielaborazione verbale di esperienze personali e collettive, di racconti, di esperimenti e successiva ricostruzione grafica, anche in sequenza. -Lettura di immagini e sequenze illustrate per descrivere e riformulare una eventuale storia. -Esprimere semplici valutazioni su fatti narrati, letti o accaduti - Giochi finalizzati a favorire i primi approcci alla lingua scritta -Esprime sentimenti, emozioni, stati d'animo vissuti e riconoscerli ATTIVITA NEL LABORATORIO: - Sperimentare l'uso del teatro dei burattini, drammatizzazione di racconti, storie, emozioni, ... - Uso dell'angolo biblioteca anche attraverso "il prestito" - Giochi e sperimentazioni con le lingue PROGETTARE SPAZI E TEMPI: Lo spazio, oltre a essere accogliente, deve rispondere ai bisogni di autonomia gioco, espressione, scoperta ed esplorazione dei bambini. Gli ambienti saranno predisposti in modo tale che i bambini possano lavorare in piccoli gruppi o in grande gruppo, pertanto l'organizzazione dei tavoli non sarà fissa ma regolata secondo l'esigenza. I materiali saranno sistemati in armadi aperti e ad altezza di bambino così da permettere la massima autonomia nell'organizzazione del gioco o del lavoro. L'aula potrà essere arredata costruendo angoli che siano funzionali all'apprendimento personalizzato degli (agorà, l'angolo multimediale, l'angolo dei giochi al tavolo, l'angolo del tempo ...). Affinchè ogni bambino possa vivere con serenità la propria giornata i tempi devono essere distesi e programmati via via, in modo da renderli adeguati e rispondenti alle esigenze di ciascuno, nel rispetto della loro unicità.

## **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

AZIONI PROGETTARE ATTIVITA' DI ROUTINE: appello, conta, calendario, assegnazione ruoli, oltre a permettere l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la strutturazione di competenze, regolano i ritmi della giornata dando certezze ai bambini sulla scansione degli avvenimenti, predisponendoli per le nuove esperienze. INCONTRI NELL'AGORÀ: Rielaborazione verbale dei momenti significativi vissuti a scuola e fuori

dalla scuola **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE ATTIVITÀ SEZIONE ATTIVITÀ PICCOLO GRUPPO** Per età, interesse, competenze - Riflessione e rielaborazione verbale di esperienze personali e collettive, di racconti, di esperimenti e successiva ricostruzione grafica, anche in sequenza. - Lettura di immagini e sequenze illustrate per descrivere e formulare una eventuale storia. - Formulare ipotesi, valutare fatti narrati, letti o accaduti esprimendo il proprio punto di vista **ATTIVITÀ NEL LABORATORIO:** - Sperimentare l'uso del teatro dei burattini, drammatizzazione di racconti, storie, emozioni, giochi di ruolo... - Uso dell'angolo biblioteca - Giochi e sperimentazioni con i vari linguaggi **ATTIVITÀ LEGATE AL TERRITORIO:** - Collaborazione con i servizi sociali e le diverse agenzie educative del territorio - Incontri tra le varie componenti educative (servizi sociali, genitori, **PROGETTARE SPAZI E TEMPI:** Lo spazio, oltre a essere accogliente, deve rispondere ai bisogni di autonomia, gioco, espressione, scoperta ed esplorazione dei bambini. Gli ambienti saranno predisposti in modo tale che i bambini possano lavorare in piccoli gruppi o in grande gruppo, pertanto l'organizzazione dei tavoli non sarà fissa ma regolata secondo l'esigenza. I materiali saranno sistemati in armadi aperti e ad altezza di bambino così da permettere la massima autonomia nell'organizzazione del gioco o del lavoro. L'aula potrà essere arredata costruendo angoli che siano funzionali all'apprendimento personalizzato degli alunni (l'agorà, l'angolo multimediale, l'angolo dei giochi al tavolo, l'angolo del tempo ...). Affinché ogni bambino possa vivere con serenità la propria giornata i tempi devono essere distesi e programmati via via, in modo da renderli adeguati e rispondenti alle esigenze di ciascuno, nel rispetto della loro unicità

### **Altro**

**COMPETENZE DI BASE N MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA AZIONI ATTIVITÀ DI ROUTINE:** - costruzione di calendari: stagionale, mensile, settimanale, giornaliero - calendarizzazione giornata scolastica e affidamento di compiti e /o ruoli **ATTIVITÀ SEZIONE ATTIVITÀ PICCOLO GRUPPO** Per età, interesse, competenze, stile cognitivo - giochi - raccolta, confronto e classificazione di oggetti e materiali strutturati e /o di recupero - utilizzo dei cinque sensi per conoscere l'ambiente circostante (persone, oggetti...) - costruzione di mappe e percorsi finalizzate alla rappresentazione dell'esperienza vissuta - lettura e uso di mappe **ATTIVITÀ NEL LABORATORIO:** Di manezi - sperimentare l'uso di diversi materiali, strutturati e /o di recupero - costruzione e uso di strumenti per l'osservazione, la classificazione, la misurazione - sperimentazione diretta sulla validità delle ipotesi formulate **ATTIVITÀ IN PALESTRA:** - giochi liberi, organizzati in piccoli gruppi, a squadre, individuali con rispetto del turno, con e senza

l'uso di strumenti (cerchi, birilli, palle...) **PROGETTARE SPAZI E TEMPI:** Lo spazio, oltre a essere accogliente, deve rispondere ai bisogni di autonomia gioco, scoperta ed esplorazione dei bambini. Gli ambienti saranno predisposti in modo tale che i bambini possano lavorare in piccoli gruppi o in grande gruppo, pertanto l'organizzazione dei tavoli non sarà fissa ma regolata secondo l'esigenza. I materiali saranno sistemati in armadi aperti e ad altezza di bambino così da permettere la massima autonomia nell'organizzazione del gioco o del lavoro. L'aula potrà essere arredata costruendo angoli che siano funzionali all'apprendimento personalizzato degli alunni (l'angolo multimediale, l'angolo dei giochi al tavolo, l'angolo del tempo...). Affinché ogni bambino possa vivere con serenità la propria giornata, i tempi devono essere distesi e programmati via via, in modo da renderli adeguati e rispondenti alle esigenze di ciascuno, nel rispetto della loro unicità.

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA CARLOFORTE (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A partire dall'a.s. 2014/2015 è stato adottato un curriculum basato sulle competenze chiave europee

**ALLEGATO:**

ALLEGATO 1\_CURRICOLO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curriculum adottato si riferisce alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado. Anche la scuola dell'infanzia aveva elaborato un curriculum per competenze in continuità con questo.

---

**NOME SCUOLA**

V. PORCILE (CARLOFORTE) (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

---

## **NOME SCUOLA**

"DON GABRIELE PAGANI"(CARLOFORTE) (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: • lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; • la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; • l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, • saggistici e di interpretazione di opere d'arte; • l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; • la pratica dell'argomentazione e del confronto; • la cura di una modalità

espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; • l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Area logico-argomentativa • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. Area linguistica e comunicativa • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; • saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; • curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per

studiare, fare ricerca, comunicare. 4. AREA STORICO-UMANISTICA • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. 5. Area scientifica, matematica e tecnologica • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Risultati di apprendimento Liceo Linguistico "Il percorso del liceo linguistico è

indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; • saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; • riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; • essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; • conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; • sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio. Risultati di apprendimento Liceo delle Scienze Umane "Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: • aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica; • aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea; • saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo; • saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona,

al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali; • possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

---

## **NOME SCUOLA**

CRISTOFORO COLOMBO (PLESSO)

## **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Profilo Professionale : il Pecup del diplomato in Trasporti e Logistica Al termine del corso di studi il diplomato in trasporti e logistica : • ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; • opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; • possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali. E' in grado di: • integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto; • intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo; • collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi; • applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa; • agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro; • collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia. Per far acquisire le competenze di cui al Pecup, ogni disciplina deve far riferimento ad una impostazione progettuale delle attività formative attraverso la declinazione in **COMPETENZE, ABILITA'** e **CONOSCENZE**. Ogni disciplina concorre a far raggiungere gli obiettivi (risultati di

apprendimento) relativi al Pecup attraverso una adeguata programmazione interdisciplinare (le cui indicazioni possono derivare dall'attività dei Dipartimenti costituiti per aree disciplinari e/o per assi culturali ).

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica "Cristoforo Colombo" nel corso dell'A.S. 2014/15 si è dotato di un sistema di Gestione della qualità con i requisiti corrispondenti alle norme UNI ES ISO 9001:2008. Il Sistema di Gestione per la Qualità, ormai largamente diffuso in tutto il mondo, è in grado di apportare benefici attraverso il miglioramento continuo delle performance dei processi dell'Istituto, la sistematica efficienza nell'erogazione del servizio e l'incremento del vantaggio competitivo. La ISO 9001 si concentra sui processi dell'Istituto, consentendo alla scuola di sviluppare il proprio sistema di gestione per la qualità sulle attività svolte, partendo da quelli che sono i dettami ministeriali e sino a giungere ad un coerente erogazione dei corsi. L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica intende promuovere e sostenere processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire "prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa attraverso gli interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività della scuola: l'applicazione estensiva di questo metodo consente agli istituti scolastici di rendere i servizi più efficaci e coerenti con l'identità della Scuola resa esplicita nella mission. Fondamentale nella gestione di un tale sistema si rileva la documentazione che permette di formalizzare chi fa – che cosa - quando, di stabilire cioè le responsabilità per ogni attività, la sequenza rigorosa delle operazioni, i controlli e le misure necessarie. Il controllo continuo delle attività garantisce la conformità del processo ai requisiti fissati in fase progettuale, il raggiungimento degli obiettivi, l'andamento e i risultati del processo stesso". (Per una scuola di qualità – Linee Guida, MIUR, 2003). In tale contesto va inquadrata la Politica della Qualità della scuola finalizzata a garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa, sostenere i processi di valorizzazione del personale, favorire l'adozione, la promozione e lo sviluppo di un modello organizzativo più trasparente, efficace ed efficiente. L'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione orientato ai requisiti delle norme UNI ES ISO 9001:2008 e la più recente UNI ES ISO 9001:2015 punta ad affinare le capacità di risposta della stessa nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e per tutte le parti interessate e che lo

stesso poggia su solide basi di professionalità. Uno dei punti qualificanti del Sistema nazionale di Gestione della Qualità riguarda la progettazione didattica da predisporre secondo alcuni schemi e modalità che rendano gli standard formativi relativi alle competenze professionali previste dalla Convenzione STCW/78, nella sua versione aggiornata a Manila 2010, leggibili a livello internazionale e comunitario. La suddetta Convenzione prevede l'acquisizione delle competenze inserite nella Tavola delle Competenze (Manila 2010) che qui si allegano.

**ALLEGATO:**

TAVOLA DELLE COMPETENZE CMN E CAIM.PDF

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### ❖ **SULLA ROTTA DEL LAVORO**

**Descrizione:**

In generale l'idea di base nasce dalla necessità di far percepire ai discenti il concetto che realtà scolastica e lavorativa non debbano intendersi come realtà separate ma come due momenti, differenti ma complementari, di uno stesso processo formativo. Nello specifico degli allievi dell'Istituto Tecnico per i Trasporti e la Logistica ci si propone di raggiungere questo scopo, di carattere generale, effettuando un'esperienza lavorativa durante la quale gli studenti, imbarcati in qualità di allievi corsisti di coperta e di macchine sulle M/n della Società partecipino, nei limiti delle convenzioni stipulate, alla vita lavorativa e sociale della realtà di bordo al fine di mettere in pratica le varie conoscenze apprese sui libri di scuola e raggiungere le competenze professionali propedeutiche agli addestramenti STCW 95 Amended Manila 2010.

Il progetto di alternanza scuola lavoro mira, oltre a quanto appena detto, anche a sviluppare l'attitudine alla professione del marittimo e a migliorare le conoscenze e le capacità degli studenti, unendo allo studio delle materie teoriche e professionali l'applicazione pratica nel mondo del lavoro. Ci si propone di superare la dicotomia esistente tra momento dell'apprendimento e momento dell'applicazione ed inoltre guidare l'allievo nella scoperta delle proprie vocazioni personali arricchendo la formazione scolastica con esperienze maturate sul campo. Altresì si mira a far percepire all'allievo l'esperienza dell'alternanza come un periodo finalizzato alla presa di coscienza della complementarità tra sapere e saper fare. Inoltre si ritiene di poter recuperare allo studio gli studenti meno motivati i quali, vedendo valorizzate ed apprezzate capacità altrimenti non esprimibili in ambito puramente scolastico, potranno essere

rimotivati anche nel processo di apprendimento e studio delle discipline curriculari.

#### **MODALITÀ**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

#### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Società di navigazione DELCOMAR, GRIMALDI e TIRRENIA

#### **DURATA PROGETTO**

Triennale

#### **❖ ALTERNANZA SCUOLA LAVORO \_LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

##### **Descrizione:**

- Il progetto di alternanza scuola lavoro redatto per il Liceo Linguistico, coinvolge nel suo momento di avvio (AS 2015/16) le classi terza e quinta. Il progetto si articolerà in seguito per tutta l'estensione temporale del triennio seguendo il naturale evolversi delle classi.
- Il progetto di alternanza scuola lavoro redatto per il Liceo delle Scienze Umane, coinvolge nel suo momento di avvio (AS 2015/16), solo la classe 3° essendo l'unica classe al momento esistente. Il progetto si articolerà dunque per tutta l'estensione temporale del triennio seguendo il naturale evolversi della attuale 3°.
- Il Liceo Linguistico ha avuto nel passato anno scolastico un'esperienza di alternanza con la Tirrenia.
- L'articolazione del monte ore definito per tutto il triennio, è stata programmata secondo il presupposto di una prevista crescita delle abilità e delle competenze curriculari delle scolaresche, adeguando a queste l'impatto con le specifiche difficoltà e problematiche proprie del mondo del lavoro.
- Sono state individuate delle figure di riferimento tra il corpo docente con l'incarico di ideazione e progettazione dell'alternanza, nonché di monitoraggio, verifica e valutazione degli obiettivi realizzati.
- La scelta dei partner per il Liceo Linguistico si è orientata verso le compagnie di navigazione per far svolgere agli alunni le attività di accoglienza dei passeggeri e verso gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali e culturali: il Comune di

Carloforte con l'Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.

- La scelta dei partner per il Liceo delle Scienze Umane si è orientata verso la Scuola Primaria e dell'Infanzia dello stesso Istituto, gli enti pubblici operanti nel settore delle politiche sociali: Asl, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato alla Cultura, non trascurando alcune aziende operanti nella organizzazione e promozione di eventi culturali e associazioni del settore del volontariato. Data la specificità del corso di studi, la scelta dei detti partner è stata ritenuta congrua e adatta ad un approfondimento del percorso curricolare e ad un primo orientamento delle possibilità e specificità relative al mondo del lavoro nello specifico settore.
- Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata.
- I tutor saranno scelti tra il corpo docente, individuando altresì delle figure di riferimento operanti negli enti presso cui saranno svolte le attività esterne. I tutor avranno il compito di seguire direttamente in presenza le attività degli alunni/e presso gli enti individuati garantendo la necessaria disciplina e l'attenzione alle attività oggetto del progetto. Gli stessi tutor svolgeranno le attività di monitoraggio e valutazione finale.
- La parte prevista delle lezioni in aula è all'incirca 120 ore, mentre quella presso gli enti e aziende è di 80 ore.
- Non sono previste attività durante le vacanze estive.
- In quinta è prevista la verifica e valutazione sommativi delle competenze.
- In generale, dal punto di vista didattico-educativo, i percorsi di alternanza scuola/lavoro, in coerenza con il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa, mireranno alla finalità di accrescere e valorizzare negli studenti i seguenti obiettivi formativi:

§ migliorare il raccordo con il territorio e consolidare le relazioni con i partner del mondo del lavoro;

§ innovare le metodologie didattiche attraverso l'introduzione nella pratica didattica di metodologie induttive e laboratoriali;

§ diffondere al proprio interno prassi didattiche più efficaci e coinvolgenti finalizzate al

§ perseguimento di obiettivi educativo-formativi del curricolo scolastico;

§ migliorare la capacità di progettare il curricolo per competenze;

§ migliorare il successo scolastico.

## MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

## SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

## DURATA PROGETTO

Triennale

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO PON "THINK FREE – LIBERTÉ"

Il progetto si propone di migliorare le competenze linguistiche in lingua inglese degli alunni della scuola Primaria con 4 moduli, di 30 ore di insegnamento ciascuno. Per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti 2 moduli di insegnamento in lingua inglese e 2 moduli di insegnamento in lingua francese. Le lezioni saranno tenute da un docente laureato madrelingua.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi □Acquisire e rielaborare le conoscenze in un'ottica di costruzione attiva dell'apprendimento; □Introdurre e diffondere nelle prassi didattiche correlate all'insegnamento curricolare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche incentrate sulla utilizzazione dei laboratori; □Stimolare gli alunni alla frequenza di percorsi formativi innovativi e incentrati sulla didattica laboratoriale per arginare la dispersione scolastica nel nostro territorio; □Cogliere la correlazione stretta e non casuale tra apprendimento e nuove tecnologie dell'informazione e multimediali che può segnare il salto di qualità nell'apprendimento in generale e nell'apprendimento delle lingue in particolare; □Stimolare l'uso della lingua straniera creando condizioni di apprendimento situato.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica

**Approfondimento**

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave, ovvero delle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Si tratta di un progetto che intende offrire agli alunni il progetto ha l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento delle competenze chiave, ovvero delle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Si tratta di un progetto che intende offrire agli alunni delle classi del primo ciclo l'opportunità di apprendere le lingue comunitarie, quindi la "comunicazione in lingua straniera" attraverso nuove modalità. Come riportato nella raccomandazione Europea del 2006 non si promuoverà solo la capacità di comprendere ed esprimere concetti, pensieri e sentimenti in un'altra lingua ma anche le abilità di mediazione e comprensione interculturale delle classi del primo ciclo l'opportunità di apprendere le lingue comunitarie, quindi la "comunicazione in lingua straniera" attraverso nuove modalità. Come riportato nella raccomandazione Europea del 2006 non si promuoverà solo la capacità di comprendere ed esprimere concetti, pensieri e sentimenti in un'altra lingua ma anche le abilità di mediazione e comprensione interculturale.

**❖ CODING**

I destinatari sono alcuni gruppi-classe della scuola primaria. Le attività svolte al pc, alla LIM su fogli quadrettati e con l'utilizzo del materiale "Lego wedo" dovrebbero: - Stimolare la formazione dei concetti base dell'informatica e del pensiero computazionale. - Incrementare la capacità di problem-solving - Sviluppare

competenze chiave trasversali quali "Imparare ad imparare" - Stimolare la cooperazione

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica

#### ❖ **PROGETTO PON "LINGUE STRANIERE UN PONTE PER IL FUTURO"**

Il progetto si propone di migliorare le competenze linguistiche degli alunni della scuola superiore in inglese, francese e tedesco. Esso è articolato in 6 moduli: "Obiettivo B2 Inglese", "Obiettivo B1 Inglese", "Obiettivo A2 Inglese1", "Obiettivo A2 Inglese 2", "Obiettivo B1 Francese", "Obiettivo B1 Tedesco". Per i primi 2 sono previste 60 ore di insegnamento in lingua straniera con docente madrelingua, per gli altri sono previste 30 ore.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti -Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali -Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli -Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti, opinioni sia in forma scritta che orale, interagendo correttamente secondo il contesto. -Potenziare le quattro abilità di base, quelle ricettive (ascoltare e leggere) e quelle produttive (parlare e scrivere). -Sviluppare, attraverso la comunicazione nelle lingue straniere, abilità di mediazione e comprensione interculturale, che portino al rispetto per le culture differenti dalla propria -Conseguire la Certificazione A2, B1, B2, presso Scuole o Enti accreditati, secondo il Quadro di Riferimento Europeo. - promuovere, attraverso la conoscenza delle lingue, l'avvicinamento della nostra cultura alle altre culture europee;

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

**Approfondimento**

Il presente progetto muove da un'attenta analisi del territorio in cui la scuola opera, la cui peculiarità è l'insularità. Tale caratteristica risulta fortemente condizionante la vita dei giovani a Carloforte: posizione geografica periferica, circuiti culturali e professionali limitati, carenze di stimoli rendono ancora più complessa l'azione della scuola, che, conscia di tutto questo, sente urgente la necessità di ridefinire il proprio ruolo, ampliare e diversificare la propria offerta formativa per compensare il gap dell'isolamento.

Ecco dunque che, all'interno del nostro Piano di Miglioramento diventa prioritario orientare la didattica e la formazione ai settori strategici dell'economia del nostro territorio, la cui vocazione è senza dubbio turistica e marinara, e attivare strategie d'apprendimento pratico – operative indispensabili per il conseguimento del successo scolastico (diploma) allo stesso tempo propedeutiche al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani diplomati non occupati (formazione post diploma). L'Attivazione di laboratori linguistici per il consolidamento e il potenziamento delle lingue straniere (inglese, francese e tedesco) con nuovi impianti, moderne attrezzature, sussidi tecnologici adeguati, risorse strumentali funzionali all'acquisizione di competenze specifiche, consentiranno ai nostri Docenti di realizzare, promuovere e diffondere nella nostra scuola la Cultura della Qualità, per favorire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato, per consentire alle nuove generazioni di svolgere un ruolo autonomo, consapevole e attivo nella società e nel mercato del lavoro.

**❖ PROGETTI PON AVVISO "LABORATORI DIDATTICI INNOVATIVI"**

Nell'ambito dell'avviso PON "Laboratori didattici innovativi" sono in corso di

realizzazione i progetti "Laboratorio linguistico: un ponte per il futuro", "Laboratorio di elettrotecnica di base", "Laboratorio interattivo multidisciplinare" e "Laboratorio di macchine di base polifunzionale" che si propongono di dotare il nostro istituto di laboratori moderni e funzionali.

#### DESTINATARI

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

### Approfondimento

Obiettivo principale della presente progettualità è quella di dotare codesto istituto di ambienti di apprendimento moderni in linea con la visione didattico-metodologica della scuola che consentano di elevarne il piano curriculare ed i contenuti digitali mediante l'introduzione di adeguati ambienti di apprendimento che siano coerenti con le nuove politiche di riorganizzazione progettuale in termini di adeguamento della offerta formativa all'attuale contesto socio culturale ed economico del nostro paese. Il presente progetto mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento nuovi, più strutturati, dotati di moderne applicazioni ed attrezzature professionali.

#### ❖ PROGETTI PON AVVISO "AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA INTEGRATA".

Nell'ambito dell'avviso PON "Ambienti digitali per la didattica integrata" sono stati autorizzati i progetti "Nuovi ambienti digitali nella scuola Primaria: CLASSE 3.0" e "Nuovi ambienti digitali Secondaria di Primo Grado" che si propongono di dotare i plessi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado di ambienti digitali polivalenti di carattere linguistico, scientifico-tecnologico in modo da perseguire lo sviluppo delle competenze di base degli allievi.

#### Risorse Materiali Necessarie:

%(sezione03.sottosezione06.attivita.gruppo)

## **Approfondimento**

Questo progetto prevede l'incremento della dotazione tecnologica nella scuola in modo da assicurare a tutti gli studenti la possibilità di usufruire di un moderno ambiente digitale necessario a supportare le conoscenze teoriche, apprese in aula con la modalità classica della didattica frontale, con le competenze pratiche. Si sottolinea come tali dotazioni tecnologiche, oltre ad offrire ai docenti ed agli alunni una vasta gamma di nuove opportunità didattiche 'interattive', forniscano, uno strumento di importanza fondamentale per la didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali grazie all'utilizzo delle più moderne apparecchiature di apprendimento che impongono un innovativo metodo di insegnamento. In particolare, gli ambienti di apprendimento moderni che si intende realizzare, in linea con la visione didattico-metodologica dell'istituto, consentiranno di elevare l'offerta formativa in un contesto socio culturale ed economico digitale.

### **❖ TUTTI A ISCOL@ \_LINEA A1\_ITALIANO**

Miglioramento delle competenze di base, soprattutto linguistico/espressive L'azione A, i cui destinatari sono gruppi di alunni di classi parallele della scuola sec. 1° grado e del biennio della scuola sec. 2° grado, si realizza col ricorso esclusivo a personale esterno alla scuola. Per quest'azione sono previsti finanziamenti per remunerare il personale docente esterno, i collaboratori scolastici e/o il personale amministrativo, anch'essi esterni, e un piccolo budget per la scuola quale compenso per la progettazione e il coordinamento dell'attività didattica.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti

e contrastare i processi di abbandono scolastico .

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **TUTTI A ISCOL@ \_LINEA A2\_ MATEMATICA**

Miglioramento delle competenze di base logico/matematiche e scientifiche; L'azione A2, i cui destinatari sono gruppi di alunni di classi parallele della scuola sec. 1° grado e del biennio della scuola sec. 2° grado, si realizza col ricorso esclusivo a personale esterno alla scuola. Per quest'azione sono previsti finanziamenti per remunerare il personale docente esterno, i collaboratori scolastici e/o il personale amministrativo, anch'essi esterni, e un piccolo budget per la scuola quale compenso per la progettazione e il coordinamento dell'attività didattica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti e contrastare i processi di abbandono scolastico .

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **TUTTI A ISCOL@ \_LINEA B1**

L'intervento è finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso modalità educative di tipo laboratoriale e prevede l'apertura delle scuole al di fuori dell'orario in cui si svolge l'ordinaria attività didattica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica migliorando la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso modalità educative di tipo laboratoriale. I laboratori didattici saranno volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa di tematiche tradizionali e valorizzare il ruolo sociale della scuola, attraverso l'apertura delle istituzioni scolastiche al sistema territoriale produttivo e formativo.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

**Approfondimento**

Tre progetti rivolti a ciascun ordine e grado di scuola:

Linea B1 Scuola Primaria

Linea B1 Scuola Secondaria I Grado

Linea B1 Scuola Secondaria II Grado

Esperti forniti da enti pubblici, associazioni, imprese selezionati dalla Regione Sardegna.

❖ **TUTTI A ISCOL@ \_LINEA C**

Azioni di sostegno psicologico a favore di studenti che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento, quali:  
 a) interventi, anche personalizzati, di integrazione scolastica e sociale; b) interventi di

contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; c) attività di counselling psicologico, educativo e familiare; d) azioni volte a potenziare la motivazione allo studio e l'autostima; e) azioni di teacher training per il supporto agli insegnanti nelle loro funzioni educative.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Sostegno psicologico e di inclusione scolastica attraverso azioni di tutoraggio, mentoring e counseling psicologico.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

### Approfondimento

Questa linea d'azione ha consentito il reclutamento di personale fornito di titoli ed esperienza nel campo dell'orientamento (psicologo) e dell'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana (mediatore culturale e linguistico).

Il progetto è rivolto a tutto l'Istituto Globale.

#### ❖ MUSICANDO

Con questo progetto si vuole offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento e all'ascolto

#### Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI (riferiti alla programmazione di sezione) - Educare al cooperative learning potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari - Sviluppare il senso di adeguatezza, promuovere autostima e sicurezza personale. - Affinare capacità di

ascolto e concentrazione **COMPETENZE** - Utilizzare la lingua in modo creativo - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione - Assumere e portare a termine compiti - Rafforzare la collaborazione e il rispetto reciproco - Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

**Approfondimento**

**RISORSE PROFESSIONALI:** Insegnanti curricolari ed esperti esterni

❖ **INGLESE**

Con questo progetto vi vorrebbe porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** - avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; - promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; - sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; - favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

**COMPETENZE** - Conoscere i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; - sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; - imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino. - saper rispondere adeguatamente a semplici domande - saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**❖ **Aule:**

Aula generica

**Approfondimento**

**RISORSE MATERIALI NECESSARIE:** presente nella scuola (materiale di facile consumo e recupero)

**AULA:** generica polifunzionale

**RISORSE PROFESSIONALI:** Esperti esterni.

❖ **POTENZIAMENTO - RECUPERO**

Con questo progetto s'intendono realizzare sia percorsi di apprendimento aperti alla sperimentazione di forme laboratoriali pratiche e di cooperazione sia attività d'interazione costruttiva tra alunno e docente, finalizzate al recupero delle difficoltà linguistiche e logico matematiche.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI (riferiti alla programmazione di sezione) - Educare al cooperative learning potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari - Sviluppare il senso di adeguatezza, promuovere autostima e sicurezza personale. - Affinare capacità di ascolto e concentrazione - Realizzare il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di basi **COMPETENZE** - Padroneggiare strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza - Conoscere il proprio corpo e padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse - Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole - Individuare collegamenti e relazioni - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione - Assumere e portare a termine compiti e iniziative - Formulare ipotesi di soluzione -

Rafforzare la collaborazione e il rispetto reciproco - Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità

### RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

### Approfondimento

**RISORSE MATERIALI NECESSARIE:** presente nella scuola (materiale di facile consumo e recupero)

❖ **TUTTI A ISCOL@ \_LINEA B2\_MATEMATICODING**

Coding

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Miglioramento della qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare attraverso l'uso del coding per l'insegnamento della matematica e la diffusione del pensiero computazionale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ TUTTI A ISCOL@ \_LINEA B3\_IDEA**

Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione di contenuti didattici da parte di docenti delle scuole, i quali saranno inseriti nelle attività di sperimentazione e ricerca guidati da esperti coordinatori dal centro di ricerca Crs4.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Innovazione dei metodi di insegnamento attraverso la produzione di contenuti digitali e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'uso delle TIC.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"DON GABRIELE PAGANI"(CARLOFORTE) - CAPM01201E

CRISTOFORO COLOMBO - CATH012013

**Criteria di valutazione comuni:**

Criteria di valutazione La valutazione è parte integrante e imprescindibile della

programmazione. Il Collegio dei Docenti ha il compito di fissare i criteri per la valutazione, in modo da consentire ai Consigli di Classe di adottare i medesimi criteri per rendere omogenea, a livello di istituto, la valutazione delle prestazioni scolastiche degli studenti.

**ALLEGATI:** Griglia di valutazione.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 della legge 169/2008 e concorre alla determinazione dei crediti scolasti. Per quanto concerne i criteri di valutazione del comportamento i Consigli di Classe faranno riferimento al Regolamento di Istituto. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. Riferimenti normativi: art. 8, comma 1, e art. 11, comma 2, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni; art. 2 della legge 169/2008.

**ALLEGATI:** CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL VOTO DI CONDOTTA.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La soglia critica non deve superare quattro insufficienze e la somma dei punti per arrivare alla sufficienza nelle materie in questione, non deve essere superiore al sei (6). Inoltre, non si attribuisce il "bonus" e si lascia al minimo della banda l'alunno che risultasse promosso per voto di consiglio e non per merito e l'alunno che nel corso dell'anno è stato sospeso oppure ha riportato un numero consistente di note. Il massimo della banda, viene attribuito in presenza di tre indicatori su cinque: assiduità e frequenza scolastica (sino a 200 ore di assenza), interesse ed impegno, religione cattolica e/o attività alternative, partecipazione ad attività complementari ed integrative, crediti formativi.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato.

#### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni

vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il massimo della banda, viene attribuito in presenza di tre indicatori su cinque: assiduità e frequenza scolastica (sino a 200 ore di assenza), interesse ed impegno, religione cattolica e/o attività alternative, partecipazione ad attività complementari ed integrative, crediti formativi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA STATALE - CAAA82001P

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Griglie tre anni Griglie quattro Griglie cinque anni

**ALLEGATI:** Griglie tre anni.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

V. PORCILE (CARLOFORTE) - CAMM82001V

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Stante il D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati dal Collegio dei Docenti. In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, stante il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA CARLOFORTE - CAEE82001X

**Criteria di valutazione comuni:**

Sono state adottate delle griglie per la valutazione degli apprendimenti disciplinari.

**ALLEGATI:** Allegato2\_valutazione\_apprendimenti.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

Il comportamento viene valutato secondo cinque indicatori (impegno – partecipazione collaborazione – rispetto delle regole - relazioni interpersonali) attraverso una griglia; la valutazione viene espressa sul documento di valutazione attraverso un giudizio sintetico (INSUFFICIENTE – SUFFICIENTE – BUONO – DISTINTO – OTTIMO).

**ALLEGATI:** Allegato3\_valutazione\_comportamento.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Fatto salvo il dettato normativo sulla valutazione e in particolare il DL 62/2017 art. 3; ribadito che la valutazione degli alunni certificati secondo la legge 104/92 tiene a riferimento il PEI e la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni con DSA (certificati secondo la L 170/2010) si effettua mediante l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste nel PDP; i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio finale, possono procedere alla non ammissione degli alunni, con decisione assunta all'unanimità, SOLO nel caso in cui si registri la seguente condizione: la valutazione finale conseguita nelle varie discipline presenta 3 (tre) o più insufficienze e/o voti inferiori al 6.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

**Punti di forza**

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione gli studenti con bisogni educativi speciali sono ben integrati sia nell'istituto che nei rispettivi gruppi classe. Le classi e gli ambienti sono stati organizzati in zone di apprendimento ed i docenti che utilizzano

approcci didattici inclusivi mediante attività di laboratorio in piccoli gruppi, di tutoring, peer education, favoriscono l'inclusione di questi alunni. Per gli studenti con certificazione il C.d.c. ha redatto i Piani Educativi Individualizzati condivisi dalle famiglie dell'alunno e dai servizi socio educativi territoriali in modo da condividere metodologie e strategie. Per gli alunni con BES non certificati presenti in istituto e' presente un sistema di accoglienza ed individuazione del disagio scolastico che permetterebbe di redigere i piani didattici personalizzati da aggiornare con regolarità secondo un modello organizzativo flessibile. Sono previste attività specifiche in orario extrascolastico nell'ambito del progetto Iscol@.

### **Punti di debolezza**

Nell'istituto non sono stati organizzati progetti per alunni stranieri, per assenza anche di mediatori culturali nel territorio. Nell'istituto superiore le strumentazioni presenti non sono ottimali nonostante si tenti di supplire alla loro mancanza con attività ad hoc rivolte specificatamente agli alunni con disabilità'.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Gli interventi a supporto di studenti con difficoltà' sono risultati efficaci solo se intrapresi in tempo utile e dall'intero C.d.c. con il coinvolgimento essenziale della famiglia. I risultati raggiunti vengono monitorati all'interno del C.d.c. e se vengono fuori particolari criticità' si predispongono una riprogettazione di metodologie e strategie. Le azioni di recupero si attuano con particolari attività' laboratoriali in piccoli gruppi, con attività' di tutoring e peer education anche a classi aperte. Gli alunni con particolari attitudini vengono stimolati in orario scolastico a potenziare le attività' specifiche anche attraverso lo svolgimento di attività' differenziate, la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare o extracurricolare, competizioni interne alla scuola.

### **Punti di debolezza**

Nella scuola c'è una mancanza di disponibilità' di risorse per strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Le attività' dedicate al potenziamento non coinvolgono in maniera equilibrata tutti gli insegnanti. Nello

specifico delle scuole superiori si registra un tasso di abbandono scolastico superiore per gli alunni pendolari rispetto a quelli locali.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La redazione del PEI avviene a cadenza annuale per opera del consiglio di classe. Il documento viene elaborato in sede di GLHO di inizio anno a partire dalla diagnosi clinica del ragazzo e viene corredato di tutte le informazioni che sono state desunte dai docenti del Consiglio di classe durante i primi mesi di scuola, attraverso l'osservazione sistematica del ragazzo. Il PEI è anche un patto tra scuola, famiglia e studente perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. Con la sottoscrizione i docenti si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti curricolari, docenti sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, personale Ata, famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno. Esso si è esplicitato concretamente: □ Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno □ Nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa □ Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il □ docente coordinatore □ Nell'informazione sulle attività e sugli sviluppi del percorso educativo □ Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo □ Nel favorire un'attiva partecipazione ai GLHO, e dei rappresentanti dei genitori nel GLH e nel GLI d'Istituto

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**
**Assistenti alla comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo  
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili  
 Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI  
 Rapporti con famiglie  
 Attività individualizzate e di piccolo gruppo  
 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere, piuttosto, secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica. La valutazione, quindi, potrà essere: • uguale a quella della classe; • in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; • differenziata; • mista. La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno. L'osservazione sistematica dei docenti è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. Nel processo valutativo dell'alunno disabile diventa importante cercare il raggiungimento della maggiore capacità possibile di riflessione su quanto appreso per poter accogliere le esigenze individuali e adeguare la programmazione utilizzando gli opportuni canali comunicativi (verbali, gestuali, alternativi...). Ritorna

quindi l'importanza di una osservazione sistematica in situazioni strutturate che permetta i docenti di valutare le reazioni dell'alunno. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza. La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà. Verranno concordate: • verifiche orali programmate; • compensazione di compiti scritti con prove orali; • uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...); • valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale; • eventuali prove informatizzate; • tempi più lunghi; • valutazione dei progressi in itinere. Per gli alunni con BES si potranno eventualmente utilizzare strumenti compensativi e si potranno applicare prove graduate o, ove necessario, individualizzate (stessi obiettivi differente presentazione) privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali anche extrascolastiche e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo. Si portano, altresì, esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Viene data notevole importanza al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PTOF che si intende proporre trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprioprogetto di vita futura".



## INDICE SEZIONI PTOF

### ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Trimestri  
Quadrimestri  
Trimestre + pentamestre

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Collaboratore Vicario: □ Svolge un ruolo di supporto, di collaborazione e di fiducia con il Dirigente Scolastico. □ Svolge incarichi specifici affidati dal Dirigente Scolastico. □ Presiede, in possesso di apposita delega o in assenza del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti o altre riunioni. □ Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche. □ Predisporre le circolari e gli ordini di servizio; □ Cura, su indicazioni de Dirigente, i rapporti con il Miur, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). □ Coordina gli insegnanti responsabili dei plessi dell'istituto. □ Formula, col Dirigente Scolastico, l'ordine del giorno del Collegio dei docenti, e verbalizza in collaborazione con i coordinatori di ordine di scuola. □ Fornisce ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto. □ Collabora alle attività di orientamento. □</p>	1
----------------------	---	---



	<p>Dispone per la sostituzione degli insegnanti assenti, esamina in prima istanza le richieste di permesso e/o ferie dei docenti.</p> <p>□ Cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al dirigente le problematiche emerse. □ Gestisce i permessi d'entrata, quelli d'uscita e verifica le giustificazioni degli studenti</p>	
<b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	<b>Responsabile Area Funzioni Strumentali</b> □ Coordina le operazioni relative alle aree delle funzioni strumentali.	1
<b>Funzione strumentale</b>	<p>La Funzione Strumentale: Area H: □ Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi ai Bisogni Speciali degli alunni; si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale. □ Elabora un protocollo condiviso per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap. □ Predisporre la documentazione utile che attesti e garantisca il sostegno. □ Verifica l'andamento dei progetti personalizzati degli alunni e il loro inserimento. □ Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività. □ Gestisce e organizzare tutte le operazioni riguardanti il coordinamento e l'organizzazione del GLI. La Funzione Strumentale: Area Continuità e Orientamento/Viaggi □ Organizza e gestisce i lavori del plesso relativi all'orientamento e ai viaggi, si rapporta di continuo con i</p>	14



colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata, propria del Globale. □  
Formula proposte di attività comuni ai quattro gradi di scuola negli anni ponte. □  
Predispone l'accoglienza alunni in ingresso □ Agevola le scelte future □ Promuove e fa circolare nel plesso iniziative e proposte relative ad escursioni e viaggi. □ Assicura che il materiale preparato da ogni Docente e presentato al D.S. sia completo, che siano: calendarizzati i tempi, chiara la destinazione, evidenti le classi e i docenti coinvolti nei viaggi o escursioni e visite. □  
Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività. Funzione Strumentale: Area PTOF □ Organizza e gestisce i lavori del plesso, si rapporta di continuo con i colleghi e, periodicamente, si confronta con le altre F.S. di Area in una dimensione verticalizzata. □ Elaborare il PTOF sulla base: - delle proposte educative e progettuali formulate dal Collegio dei Docenti - degli indirizzi e delle scelte definite dal dirigente - delle valutazioni effettuate dalle diverse componenti scolastiche - dei finanziamenti accertati, degli obiettivi generali □ Stende, integra e aggiorna il piano dell'offerta formativa sulla base delle proposte elaborate dal Collegio dei Docenti. □ Specifica, nel PTOF, i progetti di ciascun plesso indicandone la tipologia. □  
Elabora la relazione finale all'interno del relativo registro destinato alla rendicontazione dell'attività. □ Custodisce e



	<p>verifica il buon utilizzo dei sussidi in dotazione al plesso di appartenenza □ Stende un puntuale elenco dei sussidi assegnati.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Rappresentano il Dirigente Scolastico facendosi portavoce delle sue disposizioni, indicazioni e orientamenti con i colleghi, il personale ATA e i genitori. □ Elaborano orario delle lezioni. □ Presiedono il consiglio di interclasse e classe su delega del Dirigente e controfirmano il verbale. □ Diffondono circolari/informazioni/comunicazioni al personale in servizio. □ Comunicano sistematicamente al Dirigente l'andamento e i problemi del plesso. □ Ritirano e consegnano il materiale fornito dalla Direzione e viceversa. □ Predispongono l'utilizzo degli spazi e dei sussidi in accordo con il responsabile. □ Sono un punto di riferimento nel plesso e gestiscono le relazioni funzionali per un servizio di qualità. □ Organizzano e prendono contatti con gli altri plessi. □ Collaborano con la Direzione per la copertura di supplenze brevi nel plesso. □ Segnalano eventuali rischi con tempestività alla Direzione Didattica. □ Inoltrano in Direzione le richieste di materiale.</p>	4
Animatore digitale	<p>□ Sostenere e stimolare la formazione interna del personale scolastico per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, quali registro elettronico (attualmente utilizzato solo dall'ex Istituto Comprensivo) ma anche strumenti</p>	1



	collaborativi ed innovativi che saranno attivati anche tramite il nuovo Sito Web istituzionale, e con le Google apps for education, l'attivazione di laboratori di coding per gli studenti ed altre metodologie didattiche per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.	
Coordinatore attività ASL	Coordina le attività dell'Alternanza Scuola Lavoro	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sostituzione colleghi assenti ; Compresenza con i colleghi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza con i colleghi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento viene utilizzato nel sostegno Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	
Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	<p>compresenza con i colleghi; sostituzione colleghi assenti; laboratorio di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	<p>Potenziamento utilizzato per il semiesonero del collaboratore del DS.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	<p>Sostituzione colleghi assenti; Attività di potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile degli uffici e il personale ATA.
---	---



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Ufficio protocollo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali • collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo • per quanto attiene le assenze del personale ATA trasmissione delle assenze , anche Sanna Patrizia. • circolari interne ed esterne della scuola • inserimento circolari e dati sul sito web della scuola • gestione posta elettronica • ricezione dati e invio mail, per servizio mensa a Comune e gestore mensa • convocazioni organi collegiali e commissario straordinario • Convocazioni RSU e organizzazioni sindacali, e supporto al DS per Contrattazione istituto. • Supporto al DS e al DSGA per contatti con Enti Pubblici e Privati ( USR,USP,INPS, INAIL ecc.) • Scannerizzazioni e inserimento dati di qualsiasi tipo sul sito della Scuola e protocollo. • Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti SPORTELLINO UTENZA</li></ul>
<p><b>Ufficio acquisti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• registro contratti • registro fatture e IVA • archiviazione atti contabili e bilancio • supporto al DSGA per la gestione del bilancio a. archiviazione b. scarico e controllo e archiviazione fatture c. allineamento dati fatture in sissi con caricamento dati contabili debitori e creditori, cig per file AVCP, registrazione accertamenti, impegni, mandati in SISSI FATTURA ELETTRONICA piattaforma certificazione crediti e allineamento fatture in detta piattaforma, indice di tempestivita' • supporto al DSGA per allegati a bilancio e consuntivo • supporto al DSGA per rendicontazioni e rilevazioni contabili di qualsiasi tipo • supporto al DS e al DSGA per fotocopie di particolare delicatezza • supporto al DS e al DSGA per Posta e Banca, servizi esterni. D. Anagrafe delle prestazioni con inserimento dati. E. Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti • acquisti di beni e servizi dalla determina del</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Dirigente fino a completa conclusione della pratica compresi quelli inerenti ai viaggi di istruzione e alle visite guidate (coordinamento con l'ufficio alunni che si interessa della parte organizzativa e didattica) a. richiesta preventivi e predisposizione manifestazione di interesse. b. richiesta CIG c. esecuzione della determina a contrarre, con atto d'acquisto, richiesta e controllo dati fornitori ( DGUE, antimafia, conto dedicato, agenzia entrate camera commercio ecc., DURC) pubblicazione dati albo d. acquisti in rete/ consip ( Convenzioni e Mepa) compreso supporto al DSGA per gestione rapporti con enti in convenzione e. supporto al DS e al DSGA per bandi e gare per Acquisizione di beni e servizi f. supporto al DS e al DSGA per rapporti coi fornitori e comparazione offerte g. Inserimento dati in albo per quanto inerente acquisti e fornitori h. Predisposizione e aggiornamento albo fornitori i. Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti Sportello utenza</p>
<p><b>Ufficio per la didattica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCUOLA VIVA Spaggiari</li><li>• SIDI per alunni e piattaforma alunni</li><li>• h • Iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni</li><li>• Comunicazioni alle famiglie</li><li>• Elezioni organi collegiali – rapporti con commissione elettorale e pratiche inerenti la predisposizione e attuazione delle elezioni, decreti di proclamazione eletti ecc.</li><li>• Schede di valutazione, valutazioni intermedie, scrutini, pagelle e diplomi e registri diplomi</li><li>• Assistenza ai Presidenti Commissione per esami e gestione esami di stato</li><li>• Gestione/anagrafica frequenza alunni</li><li>• Borse di studio e concorsi</li><li>• Statistiche inerenti gli alunni</li><li>• Libri di testo</li><li>• Assistenza al responsabile comodato d'uso</li><li>• Ammissione classi successive, debiti, crediti, passerelle, esami di idoneità ecc.</li><li>• Iscrizioni informatizzate SIDI e supporto alle famiglie</li><li>• Assistenza al DS per organici</li><li>• Infortuni alunni</li><li>• Esoneri alunni</li><li>• Assicurazione alunni</li></ul>



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Gruppo sportivo • Alternanza scuola lavoro • Alunni H • Viaggi di istruzione e visite guidate per tutto quanto attiene la parte didattica, compreso rapporto coi docenti per la definizione di detti viaggi. Collegamento e collaborazione con ufficio acquisti per esecuzione procedure acquisti di servizi • Assistenza al DS per il controllo degli obblighi vaccinali degli alunni • Inserimento e aggiornamento dati inerenti gli alunni e le classi sul sito della scuola • Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti • SPORTELLO UTENZA</p>
<b>Supporto DSGA</b>	<p>a. Supporto al DSGA per inventario e inventariazione beni b. Inventario e facile consumo tenuta registri con notula controfirmata consegna beni e materiali c. Supporto al DSGA per Uniemes e inserimento dati INPS d. Supporto al DS e DSGA per pratiche di particolare delicatezza e. Registrazione giornaliera degli orari del personale ATA su appositi file mensili atti al controllo degli orari di detto personale. f. Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Circolari firmate digitalmente

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE PER LA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE DEL MARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ FONDAZIONE MOSOS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>



❖ FONDAZIONE MOSOS

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ FORMAZIONE SPECIFICA SULL'AUTISMO

Formazione specifica sull'autismo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SISTEMA DI QUALITÀ ISO 9001:2015



Corso di formazione sui sistemi di qualità ISO 9001:2015

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Docenti responsabili, DS, DSGA
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

### ❖ FORMAZIONE TIFLOGICA DI BASE

L'auspicio è dunque che questo corso possa finalmente contribuire a colmare le attuali lacune formative del nostro sistema inclusivo e costituire un modello di riferimento nazionale, fornendo agli insegnanti per il sostegno e curricolari, una serie di competenze didattiche e strumentali di qualità, formandoli più adeguatamente sull'imprescindibile specificità tiflogica del processo di inclusione degli alunni e studenti con disabilità visiva.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Formazione Antincendio, Rischio Incendio Medio (8 h) secondo quanto disposto dal D.M. 10/03/1998

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola